UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
Università degli Studi di Salerno

Il presente Codice Etico e di comportamento è stato approvato dal Senato Accademico con delibera rep. n. 39 del 10.03.2025, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
Emanato con D.R. rep. n. del

Sommario

Sommario

1 PRINCIPI E VALORI DI RIFERIMENTO 3
2 I DESTINATARI 5
3 RAPPORTI INTERCORRENTI TRA LE COMPONENTI DELLA COMUNITA' ACCADEMICA ED OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO 6
3.1 Rapporti interni 6
3.2 Obblighi di comportamento 8
4 AMBIENTE DI STUDIO E LAVORO 9
4.1 Tutela del patrimonio e delle risorse istituzionali 10
4.2 Risorse e tecnologie informatiche e Social media. 10
5 COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL NOME E DELL'IMMAGINE DELL'UNIVERSITA' 11
6 RISERVATEZZA, TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 12
7 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SISTEMA DI WHISTLEBLOWING 13
8 RAPPORTI CON L'ESTERNO 14
8.1 Relazioni con Amministrazioni pubbliche ed organismi pubblici e privati 14
8.2 Relazioni con gli organismi pubblici o privati cui l'Università partecipa e con le società di spin-off accreditate dall'Ateneo 14
8.3 Relazioni internazionali 14
9. PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI 15
9.1 Rapporti con operatori economici 15
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E SISTEMA SANZIONATORIO 16

1 PRINCIPI E VALORI DI RIFERIMENTO

L'Università degli Studi di Salerno, sulla base delle indicazioni statutarie, svolge attività di ricerca e formazione di qualità al fine di elaborare e trasmettere conoscenze, di creare, arricchire e, al contempo, rendere disponibile il patrimonio scientifico e culturale sviluppato attraverso studi e ricerche a servizio degli studenti, delle Istituzioni, delle imprese e, più in generale, dell'intera collettività mediante un continuo e proficuo confronto con i Portatori di Interesse e in collaborazione con Enti e Istituzioni pubbliche e private.

L'Università degli Studi di Salerno riconosce i principi fondamentali e i valori etici condivisi dalla comunità scientifica internazionale sui quali si fonda la ricerca scientifica e tecnologica, l'insegnamento ed ogni altra attività universitaria.

Il presente Codice Etico e di Comportamento (di seguito, il "Codice") rappresenta un elemento distintivo ed identificativo dell'intera Comunità Accademica dell'Università degli Studi di Salerno nella convinzione che essa costituisca un *corpus* unitario in cui tutte le componenti concorrono alla crescita dell'Ateneo con il proprio apporto quotidiano in uno spirito di leale collaborazione.

Esso illustra l'insieme dei principi etici e morali di riferimento e i valori fondamentali che debbono essere posti alla base delle attività di didattica, ricerca e terza missione nonché le linee di comportamento adottate all'interno della Comunità Accademica.

Il Codice Individua nella trasparenza un principio fondamentale per l'esercizio delle funzioni didattiche, di ricerca ed amministrative ritenendo la correttezza e l'integrità morale un dovere indefettibile per l'intera Comunità Accademica nonché per tutti coloro che operano e collaborano a vario titolo con l'Ateneo.

Si fonda sulla promozione del riconoscimento e del rispetto dei diritti individuali e sull'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza, prescrivendo regole di condotta nell'ambito della Comunità e nelle sue proiezioni esterne. Le norme sono volte ad evitare ogni forma di discriminazione e di abuso, a regolare i casi di conflitto di interesse e di proprietà intellettuale e ad operare nei rapporti con le Istituzioni, i fornitori, i partner, le organizzazioni politiche e sindacali, nonché gli organi d'informazione (di seguito complessivamente definiti "Portatori di Interessi").

I principi e i valori a cui si ispira l'azione dell'Università degli Studi di Salerno sono i seguenti:

- ✔ tutela della dignità umana e rimozione di eventuali barriere di genere, culturali, religiose, di razza o linguistiche;
- ✔ promozione di una cultura che garantisca inclusività e pari opportunità, nel rispetto del principio della non discriminazione;
- ✔ laicità, pluralismo e indipendenza da ogni orientamento ideologico, religioso, politico ed economico, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della *Magna Charta Universitatum* sottoscritta dalle Università dei paesi europei ed extraeuropei;
- ✔ libertà di pensiero, di associazione e di riunione;

- ✔ libertà di ricerca, senza distinzioni di ambiti disciplinari, tematici o metodologici e libertà di insegnamento dei singoli docenti nel rispetto dei progetti didattici approvati dall'Ateneo, nonché autonomia delle strutture scientifiche e didattiche nell'organizzazione della ricerca e della didattica;
- ✔ diffusione della conoscenza e dei risultati scientifici, per contribuire allo sviluppo e al benessere psico-fisico della collettività, promuovendo l'accesso libero e senza barriere al sapere scientifico;
- ✔ gestione nell'interesse pubblico dei risultati della ricerca, della proprietà intellettuale e del trasferimento tecnologico;
- ✔ promozione, valorizzazione e gestione della proprietà intellettuale in collaborazione con gli inventori e nel rispetto dell'equo riconoscimento dovuto per legge;
- ✔ formazione come strategia per realizzare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e favorire inserimento professionale;
- ✔ formazione dello studente in tutte le sue dimensioni: esistenziale, culturale, relazionale e professionale come elemento propulsivo dello sviluppo sociale;
- ✔ promozione di attività culturali e di ricerca, in particolare sostenendo programmi europei di cooperazione interuniversitaria, favorendo la più ampia fruizione delle proprie strutture al fine di concorrere allo sviluppo culturale, sociale, economico e produttivo del Paese e in generale dell'intera collettività;
- ✔ crescita e sviluppo equo e sostenibile del territorio di riferimento e del sistema paese; sostegno ai valori della cooperazione sociale e alla difesa dei beni comuni;
- ✔ tutela dell'ambiente e diritto alla salute di tutti i propri *stakeholder* anche attraverso la creazione al proprio interno di idonee strutture finalizzate ad un efficace perseguimento di tali obiettivi; tutela della biosfera e dei diritti degli esseri viventi non-umani;
- ✔ sostegno alla disabilità e ai processi integrativi; rimozione degli ostacoli e delle barriere che impediscano la fruizione dei servizi alle persone diversamente abili;
- ✔ protezione e riservatezza dei dati personali nel rispetto di ogni normativa applicabile in materia, per implementare politiche di sicurezza informatica e metodiche di gestione dei dati orientate a garantire la *privacy* degli interessati;
- ✔ fiducia alla base dei rapporti intercorrenti tra le varie componenti della Comunità Accademica e tra questi e i Portatori di Interessi.

Il rispetto di tale *corpus* di valori e principi è di fondamentale importanza per il conseguimento dei fini istituzionali e per garantire l'affidabilità dell'Ateneo nel contesto culturale e socio-economico nel quale agisce.

Inoltre, il corretto adempimento dei doveri istituzionali da parte di ogni componente della Comunità Accademica prevale sull'esercizio di qualunque altra, pur legittima, attività professionale ed extraistituzionale.

Con l'emanazione del presente Codice l'Università richiede alla propria comunità di persone, nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze, di osservare e di promuovere:

- ✔ i principi fondamentali riconosciuti dalle Convenzioni e dalle Carte dei diritti umani adottati in sede internazionale, europea e nazionale, i principi etici della *Magna Charta Universitatum*, richiamati nelle *Guidelines for an Institutional Code of Ethics in Higher Education*; dell'*European Charter for Researchers* e dal *Code of Conduct for the Recruitment of Researchers* e della Carta dei diritti degli studenti universitari;
- ✔ le norme costituzionali e le disposizioni dell'ordinamento nazionale relative ai principi di uguaglianza, alla promozione della cultura e della ricerca scientifica, alla libertà dell'insegnamento, al diritto allo studio per i capaci e meritevoli, alla trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni, alla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità, al Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici, alla disciplina antiriciclaggio sulla segnalazione di operazioni sospette;
- ✔ i principi costitutivi e di indirizzo enunciati nel Titolo I dello Statuto di Ateneo che qui si intendono integralmente richiamati;
- ✔ l'utilizzo etico delle tecnologie basate sull'intelligenza artificiale che garantisca la centralità, la dignità e i diritti fondamentali della persona, favorendo il benessere sociale e ambientale, nel rispetto della normativa in materia di *privacy* e di *copyright*;
- ✔ una cultura della consapevolezza e della responsabilità, con particolare riguardo al tema dell'uso dei risultati della ricerca, al fine di individuare i relativi rischi e minimizzare gli eventuali danni, nel rispetto della normativa nazionale, europea e internazionale.
- ✔ l'impegno al contrasto agli stereotipi di genere, attraverso il sostegno al relativo lavoro di sensibilizzazione avviato dall'Università, anche attraverso la diffusione di un linguaggio inclusivo, che non cancelli la specificità del genere femminile.

2 I DESTINATARI

Il presente Codice è vincolante per l'intera Comunità Accademica, nonché per tutti coloro che operano e collaborano, stabilmente o a tempo determinato in Ateneo, nel prosieguo anche indicati come "destinatari" e tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si richiamano:

- il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo definito, tra cui anche i professori in visita e provenienti da altre Università e i docenti dell'Ateneo in visita presso altre Università, i professori Emeriti dell'Ateneo, i professori onorari;
- il personale dirigente e il personale tecnico-amministrativo, i collaboratori ed esperti linguistici, a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo definito;
- il personale di altre Amministrazioni pubbliche in posizione di comando o distacco presso l'Ateneo a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo definito;
- le studentesse e gli studenti dei corsi di studio, dei corsi di dottorato di ricerca, delle scuole di specializzazione e di tutti i corsi di formazione post laurea, tra cui anche i partecipanti a programmi internazionali e di scambio tra Università;

- gli assegnisti di ricerca, i titolari di borse di studio e di ricerca e tutti coloro che collaborano a vario titolo ad attività di ricerca;
- i componenti degli Organi accademici e degli Organismi collegiali di Ateneo;
- i titolari di contratti di didattica e di ricerca, collaboratori e consulenti con qualsiasi tipologia di incarico, anche a titolo gratuito, per Io svolgimento di attività didattiche e di ricerca;
- gli operatori economici affidatari di lavori, servizi e forniture;
- chiunque intrattenga un rapporto formalizzato con l'Ateneo a vario titolo, nonché enti ed organismi di cui agli articoli 59 e 60 dello Statuto, controllati direttamente e indirettamente dall'Ateneo e loro rappresentanti e referenti;
- ogni altro soggetto, persona fisica o giuridica, operante presso l'Ateneo, nell'adempimento dei rispettivi doveri e in relazione ai ruoli e alle responsabilità assunte sia individualmente sia nell'ambito di organi collegiali.

Le disposizioni del presente Codice si applicano anche a tutte le attività svolte presso le strutture dell'Azienda Ospedaliera Universitaria dai docenti e ricercatori, nonché dai dirigenti e personale tecnico-amministrativo, assegnisti e dottorandi di ricerca, medici in formazione specialistica, studenti dei corsi di studio delle professioni mediche e sanitarie. Per tali categorie di destinatari, fermo restando il proprio stato giuridico, è applicabile anche il Codice Etico e di Comportamento della Struttura Sanitaria presso cui svolgono l'attività di lavoro, studio, didattica e ricerca, comprese le conseguenze previste in caso di eventuale violazione. Resta ferma la potestà disciplinare in capo all'Università e la prerogativa di apprezzare, secondo il proprio ordinamento, anche le condotte rilevanti a norma del Codice Etico e di Comportamento delle strutture sanitarie. Eventuali difformità o conflitti interpretativi tra i Codici Etici e di Comportamento delle strutture sanitarie e dell'Ateneo possono essere segnalati al Rettore per gli opportuni provvedimenti.

L'Università degli Studi di Salerno promuove l'adozione di una disciplina etica e di comportamento coerente con i principi del presente Codice anche per gli enti pubblici e privati, partecipati e accreditati, che sono invitati ad adottare norme di comportamento coerenti con i principi richiamati nel presente Codice.

Gli appartenenti alla Comunità Accademica che svolgono la propria attività nell'ambito di società aventi caratteristiche di spin-off e start-up universitari e negli enti partecipati dall'Ateneo, sono tenuti ad adottare norme di comportamento coerenti con le previsioni del presente Codice.

L'adozione e l'osservanza delle disposizioni del Codice non pregiudica l'applicazione delle norme giuridiche in materia di responsabilità civile, penale, amministrativa, contabile e disciplinare.

3 RAPPORTI INTERCORRENTI TRA LE COMPONENTI DELLA COMUNITA' ACCADEMICA ED OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO

3.1 Rapporti interni

I rapporti tra i componenti la Comunità Accademica devono svolgersi con lealtà, trasparenza e correttezza secondo i diversi ruoli e funzioni, nel rispetto della civile convivenza e della dignità della persona.

L'Ateneo garantisce, nei confronti di tutti i componenti della Comunità Accademica, le medesime condizioni di rispetto e di pari dignità; respinge ogni forma di discriminazione in ragione di uno o più fattori, inclusi la religione, il genere e l'orientamento sessuale, le convinzioni personali e l'orientamento politico, l'aspetto fisico e il colore della pelle, la lingua, le origini etniche o sociali, la nazionalità o la cittadinanza, le disabilità, lo *status* socio-economico le condizioni personali e di salute, la gravidanza, le scelte familiari, l'età, diffondendo la cultura delle pari opportunità. L'Università si impegna fermamente a contrastare episodi di *mobbing*, *straining*, *stalking*, violenza psicologica ed ogni comportamento discriminatorio dentro e fuori i locali universitari, assicurando la piena protezione della vittima ed adottando ogni misura idonea a prevenire tali comportamenti, promuovendo la cultura del rispetto della persona anche attraverso iniziative formative ed educative.
Ciascun componente della Comunità Accademica deve adoperarsi per evitare l'insorgere di comportamenti discriminatori o vessatori, nonché di ogni altra forma di pregiudizio sociale, molestia o fastidio. L'Ateneo si impegna a curare i propri studenti, le loro passioni ed interessi, non solo professionali, ma soprattutto culturali affinché possano contribuire allo sviluppo di una società migliore, più giusta, più inclusiva e più equa.

L'Ateneo riconosce e promuove il merito individuale quale essenziale valore personale e professionale; il merito è il criterio attraverso il quale gli studenti sono valutati in relazione ai programmi di studio e premiati nelle forme e nelle modalità previste.
Il merito costituisce, altresì, metro di giudizio secondo capacità, conoscenze ed esperienze, con riferimento sia ai percorsi formativi che al reclutamento e alle progressioni di carriera del personale in servizio.
L'Ateneo promuove iniziative di tutela e valorizzazione delle risorse umane, con impegno a migliorare le condizioni necessarie per una crescita professionale e culturale, effettuando l'opportuna formazione per l'aggiornamento professionale e qualsiasi iniziativa volta a perseguire tale scopo.

L'Università degli Studi di Salerno condanna i fenomeni di favoritismo e conflitto di interesse[1], perseguendo l'interesse primario alla promozione e difesa dell'integrità della ricerca scientifica, della qualità della didattica e della funzionalità dei servizi.
A fronte dell'interesse primario recede il perseguimento di interessi secondari come, a titolo esemplificativo, quelli personali ed economici.
L'Ateneo invita ed auspica che chiunque si trovi in una posizione di conflitto di interesse anche solo potenziale, ne dia tempestiva comunicazione ai soggetti competenti, adottando ogni iniziativa utile a risolvere tale conflitto.
Nei casi di violazione, l'Ateneo adotterà ogni misura idonea a far cessare il conflitto di interessi, riservandosi di agire a propria tutela.

L'Università degli Studi di Salerno promuove la partecipazione dei singoli componenti la Comunità Accademica alla vita di Ateneo, fornendo strumenti partecipativi in grado di raccoglierne

[1] Per maggiori dettagli in merito al conflitto di interesse si invita a consultare il relativo documento pubblicato nella sezione Normativa _ Codice Etico e di Comportamento.

l'opinione ed i suggerimenti, garantendo il più ampio coinvolgimento, nel pieno rispetto anche del diritto di critica, sempre che questo venga esercitato in modo non anonimo, con continenza, proporzione e decoro.

L'Ateneo favorisce, inoltre, la partecipazione di ogni componente alle nuove forme di acquisizione e diffusione delle conoscenze in Rete, sia garantendo il diritto di accesso alle risorse digitali sia attraverso un'offerta formativa che stimoli lo sviluppo di una attiva cittadinanza digitale.

I componenti della Comunità Accademica hanno diritto di essere riconosciuti come autori o coautori dei risultati delle proprie ricerche e tali risultati non possono essere divulgati senza l'indicazione degli autori che hanno contribuito a conseguirli.
I rapporti tra l'autore e l'Ateneo per le opere dell'ingegno appartenenti a quest'ultimo sono regolati dalla legge sul diritto d'autore.
L'Ateneo promuove, in collaborazione con gli inventori e nel rispetto dell'equo riconoscimento dovuto per legge, la valorizzazione e la gestione della proprietà industriale, in conformità con la normativa vigente in materia e la disciplina regolamentare di Ateneo.

3.2 Obblighi di comportamento

Chiunque sia parte della vita accademica ha il dovere di agire, secondo i canoni di correttezza, responsabilità e reciproca collaborazione sia verso l'Ateneo e i suoi organi, sia verso tutti gli altri membri della Comunità Accademica.

L'Università degli Studi di Salerno promuove ogni forma di collaborazione, di ascolto e di assistenza tra le varie componenti della Comunità Accademica.

Il personale tecnico-amministrativo è tenuto a garantire il costante supporto professionale alle attività di didattica, ricerca e terza missione, garantendo ogni più ampia forma di collaborazione e disponibilità nei rapporti con il corpo docente e ricercatore, con i componenti degli Organi Accademici, oltre che con gli studenti e l'utenza esterna.

I dirigenti perseguono gli obiettivi assegnati adottando un comportamento organizzativo adeguato e assicurano, inoltre, un'equa ripartizione dei carichi di lavoro all'interno della propria struttura, promuovendo riunioni periodiche al fine di ottimizzarne il lavoro attraverso il dialogo e il confronto. Assumono atteggiamenti leali e trasparenti e adottano un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi e le colleghe, i collaboratori e le collaboratrici e gli utenti dell'azione amministrativa. Curano, altresì, che le risorse assegnate alla struttura siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e in nessun caso per esigenze personali e curano, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura che dirigono.
I dipendenti sono, in ogni caso, tenuti al rispetto degli obblighi ed oneri comportamentali dettati dalla normativa generale, con particolare richiamo a quanto previsto dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici[2].

[2] Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici è reperibile al seguente link: (https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.del.presidente.della.repubblica:2013-04-16;62).

Fermo restando l'obbligo di legge dei professori e ricercatori di assicurare regolare presenza alle lezioni, ricevimento ed esami, gli stessi sono tenuti a garantire piena disponibilità al rapporto con gli studenti. Tali interazioni didattico-formative rappresentano la base dei doveri del docente. In particolare, professori e ricercatori sono chiamati alla responsabile e corretta osservanza del proprio ruolo formativo, volto a favorire il percorso di crescita culturale degli studenti, ai quali è garantito lo svolgimento di un'attività didattica e formativa che si ispiri anche ai principi della Carta dei diritti degli studenti universitari approvata dal Consiglio Nazionale degli Studenti.

Costituisce diritto e dovere degli studenti la partecipazione operosa alle attività didattiche e formative, adottando comportamenti collaborativi, rispettosi nei confronti dei docenti e di coloro che svolgono attività di lavoro o di studio nelle strutture dell'Ateneo, nonché al fine di promuovere i valori di onestà, responsabilità e leale collaborazione.
Nelle prove di verifica e nelle prove finali dei corsi di studio gli studenti devono astenersi da comportamenti che arrechino disturbo od ostacolino lo svolgimento delle prove, ovvero risultino disonesti o lesivi nei confronti di altri studenti e dell'intera Comunità Accademica.

Tutti i componenti la Comunità Accademica, nonché chi vi opera e collabora, sono tenuti ad utilizzare le nuove tecnologie e gli strumenti innovativi di studio, ricerca e lavoro nel rispetto dei vincoli normativi e nel rispetto dei principi etici e di comportamento richiamati nel presente Codice, avendo cura di approfondire ogni tematica che possa impattare sulle proprie attività e sugli interessi istituzionali dell'Ateneo.

L'Ateneo condanna quale ingiustificabile lesione dei principi posti a fondamento della ricerca scientifica e delle relazioni culturali, ogni forma di plagio e di appropriazione dei risultati dell'attività altrui, anche se parziale.
L'Ateneo non ammette alcuna forma di plagio e disonestà intellettuale, sia essa intenzionale o derivante da condotta negligente o dall'abuso della posizione gerarchica o di influenza accademica.
Integrano fattispecie di plagio la parziale o totale attribuzione a sé stessi o l'appropriazione della titolarità di progetti, idee, risultati di ricerche o invenzioni appartenenti ad altri, nonché l'attribuzione della paternità di un'opera dell'ingegno a un autore diverso da quello reale. Il plagio include l'omissione e la falsificazione nella citazione delle fonti e prescinde dall'uso della lingua con la quale i prodotti scientifici sono presentati o divulgati.
I componenti della Comunità Accademica devono contrastare e segnalare i casi di plagio di cui siano venuti a conoscenza.

La violazione di tutti gli obblighi previsti dal presente codice integra responsabilità disciplinare, il cui accertamento avviene mediante le procedure previste dai regolamenti in materia adottati dall'Ateneo per ciascuna delle componenti la Comunità Accademica.

4 AMBIENTE DI STUDIO E LAVORO

L'Università degli Studi di Salerno si impegna ad offrire ai propri studenti, al proprio personale,

nonché a tutti i lavoratori che a vario titolo concorrono al regolare funzionamento dei campus universitari, un ambiente di lavoro sano, sicuro e rispettoso della dignità degli studenti e dei lavoratori, favorendo condizioni di benessere psicofisico e un sereno clima organizzativo negli ambienti di lavoro e di studio. Promuove luoghi e strutture atte alla condivisione dei saperi, alla cooperazione e alla socialità, nel segno della non discriminazione e dell'inclusione piena delle persone diversamente abili.

La sicurezza sui luoghi di lavoro è assicurata sia implementando rigorosamente le disposizioni previste dalla legge in vigore, sia promuovendo attivamente la cultura della sicurezza attraverso specifici programmi formativi. La formazione del personale rappresenta un elemento centrale del sistema di gestione adottato.

Ogni componente della Comunità Accademica è tenuto ad adottare un comportamento civile e responsabile, conservando la funzionalità e il decoro dei luoghi di lavoro e di studio.

4.1 Tutela del patrimonio e delle risorse istituzionali

Tutti i componenti della Comunità Accademica sono tenuti ad utilizzare le risorse e gli spazi istituzionali secondo criteri di responsabilità, trasparenza ed economicità in ordine alle loro finalità istituzionali e nel rispetto dei valori perseguiti, avendo cura di tutelare il bene comune.

L'Ateneo non consente l'utilizzo di attrezzature di ricerca o didattiche, spazi interni ed esterni, risorse umane, materiali o finanziarie per fini di natura personale o diversi da quelli istituzionali ovvero non espressamente autorizzati, invitando tutti a rispettare i canoni di civile convivenza sociale. Consente e promuove l'accesso esterno ai propri spazi e al proprio patrimonio per finalità di impegno pubblico, di sviluppo sociale e di cooperazione, nei limiti della compatibilità con le attività didattiche e di ricerca.

L'Università degli Studi di Salerno persegue il rispetto dell'ambiente e della biosfera ed assicura la sostenibilità ambientale e sociale, nonché la compatibilità delle attività universitarie con le esigenze di salvaguardia dei beni e delle risorse pubbliche e delle condizioni di accesso equo alle stesse. In particolare, l'Ateneo persegue una logica di contenimento dei costi, orientata anche all'efficienza energetica, che non pregiudichi la qualità dei risultati dell'azione amministrativa.

4.2 Risorse e tecnologie informatiche e Social media.

L'Università degli Studi di Salerno rende disponibile alla Comunità Accademica tutte le risorse e tecnologie informatiche utili alle attività istituzionali, avendo cura di aggiornare periodicamente strumenti *hardware* e *software*.

I componenti della Comunità Accademica sono tenuti ad astenersi dal porre in essere qualsiasi comportamento che implichi un'alterazione del funzionamento di sistemi informatici o telematici e/o una manipolazione dei dati in essa contenuti, che possa anche solo potenzialmente essere idonea ad arrecare ad altri un danno ingiusto.

L'Ateneo non consente l'utilizzo di risorse informatiche per fini di natura personale o diversi da

quelli istituzionali ovvero non espressamente autorizzati, invitando tutti al rispetto dei principi di cui al presente Codice Etico e delle norme regolamentari e di funzionamento adottate dall'Amministrazione[3]. Promuove l'utilizzo responsabile della rete per finalità di impegno pubblico, di condivisione di saperi, di cooperazione.
L'utilizzo di *account* istituzionali è consentito per i soli fini connessi al proprio ruolo ed attività nell'ambito della Comunità Accademica e non può in alcun modo compromettere la sicurezza dei sistemi informatici, delle informazioni e dei dati.

Per ogni comunicazione istituzionale i componenti la Comunità Accademica sono tenuti ad utilizzare le caselle di posta elettronica fornite dall'Amministrazione, evitando l'utilizzo di caselle di posta elettronica personali, salvi i casi di forza maggiore e motivate circostanze che impediscano l'utilizzo degli *account* istituzionali e comunque per il tempo strettamente necessario all'assolvimento di impegni urgenti e prioritari.

Ciascun componente la Comunità Accademica è responsabile del contenuto dei messaggi di posta elettronica inviati e a tal fine ciascun messaggio in uscita deve consentire l'identificazione del mittente ed indicare un recapito istituzionale al quale il medesimo è reperibile. È vietato l'invio di messaggi di posta elettronica, all'interno o all'esterno dell'Ateneo, che siano oltraggiosi, discriminatori o che possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità dell'Amministrazione.
Ai componenti la Comunità Accademica è consentito l'utilizzo delle risorse e tecnologie informatiche fornite dall'Università degli Studi di Salerno per poter assolvere ad incombenze personali senza doversi allontanare dalla sede di servizio, purché dette attività siano contenute in tempi ristretti e senza alcun pregiudizio per i compiti istituzionali.

L'Università degli Studi di Salerno, attraverso i propri uffici e strutture, ha facoltà di svolgere gli accertamenti necessari e adottare ogni misura atta a garantire la sicurezza e la protezione dei sistemi informatici, delle informazioni e dei dati, nel rispetto delle linee guida adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale, sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

5 COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL NOME E DELL'IMMAGINE DELL'UNIVERSITA'

L'Università degli Studi di Salerno promuove un'efficace comunicazione istituzionale finalizzata a garantire un costante contatto con le Istituzioni, il territorio, la società civile, nonché con gli organi d'informazione al fine di promuovere, i propri valori, la mission, l'offerta formativa, i progetti di ricerca e le attività istituzionali poste in essere, con particolare riferimento a quelle di terza missione.
Attraverso la comunicazione istituzionale e gli strumenti ad essa dedicati, l'Ateneo favorisce la diffusione all'interno e verso l'esterno del proprio nome, della propria immagine, dell'identità e dei suoi valori, secondo i principi di trasparenza, e correttezza in uno spirito di leale collaborazione.
Le informazioni e le comunicazioni devono essere veritiere, complete, univoche e diffuse nel rispetto delle linee di indirizzo dell'Ateneo.

[3] Per maggiori dettagli in merito all'utilizzo delle risorse e tecnologie informatiche si invita a consultare il relativo documento pubblicato nella sezione Normativa _ Codice Etico e di Comportamento.

La comunicazione di Ateneo rispetta i valori etici, tutelando l'intera Comunità Accademica e ripudiando messaggi volgari o offensivi.
L'Università degli Studi di Salerno si avvale a fini comunicativi di tutti gli idonei strumenti e canali disponibili, avendo cura di selezionarli nel rispetto dei principi e dei valori che sono alla base del presente Codice Etico.
L'Università degli Studi di Salerno si è dotata di una *social media policy* [4].

Ciascuno, in relazione al proprio ruolo all'interno della Comunità Accademica, è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'Università degli Studi di Salerno, avendo cura di adottare ogni cautela affinché non siano in alcun modo attribuibili, direttamente o indirettamente, all'Ateneo le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, in qualsivoglia forma e modo espressi, compreso l'ambito di utilizzo dei propri *account* di *social media*.

6 RISERVATEZZA, TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Università degli Studi di Salerno promuove il rispetto degli obblighi di riservatezza, da parte di tutti i componenti la Comunità Accademica, nonché di tutti coloro che operano e collaborano a vario titolo con l'Ateneo. Ne discende il divieto di utilizzare per fini privati informazioni e notizie apprese in ragione delle proprie attività, laddove per fini privati si intende ogni fine diverso da quello istituzionale e pertinente al rapporto con l'Ateneo.

Tutti i componenti della Comunità Accademica nonché tutti coloro che operano e collaborano a vario titolo con l'Ateneo sono tenuti ad utilizzare le informazioni e le notizie apprese nell'esercizio delle proprie funzioni nel rispetto del segreto d'ufficio, mantenendo rigorosa riservatezza su quanto non sia oggetto di obblighi di trasparenza in conformità alle disposizioni normative vigenti e nei limiti che la normativa prescrive. Fermi restando i casi di divieto previsti dalla legge, i dipendenti non possono divulgare o diffondere per ragioni estranee al loro rapporto di lavoro con l'amministrazione documenti, anche istruttori, e informazioni di cui essi abbiano la disponibilità.
Tutti i dati, i documenti, le conoscenze e gli elaborati di qualsiasi natura, riferiti o riferibili all'Ateneo o alle attività di quest'ultimo e tutte le informazioni di carattere riservato (*know-how*, processi tecnologici, didattica, ricerca, terza missione, elenco studenti e docenti ecc.…) sono resi accessibili esclusivamente nei limiti necessari al perseguimento dei fini istituzionali e nelle forme ufficiali.
La riservatezza dei contenuti delle informazioni e notizie apprese in ragione delle proprie attività e ove non ne sia espressamente richiesta la conoscibilità deve essere assicurata anche nei rapporti interni, in considerazione del ruolo che viene ricoperto.

L'Università degli Studi di Salerno garantisce che il trattamento dei dati personali avvenga limitatamente a quanto necessario per le finalità del loro trattamento, nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato.
L'Università si impegna ad assicurare il bilanciamento tra il diritto alla *privacy* della persona e le esigenze di trattamento dei dati per lo svolgimento delle attività istituzionali.

[4] La social media policy è consultabile nella sezione Normativa _ Codice Etico e di Comportamento.

I dati personali possono essere trattati esclusivamente se ciò risulta legalmente ammissibile ed esclusivamente per i fini per i quali sono stati originariamente raccolti e per il periodo di tempo strettamente necessario in correlazione a tali fini. I dati personali che non risultano più necessari ai fini dello specifico trattamento vanno eliminati e cancellati dagli archivi informatici.
I dati personali devono essere conservati correttamente e, qualora necessario, periodicamente aggiornati.
Il trattamento dei dati deve essere finalizzato allo scopo di ottenere la minima quantità possibile di informazioni. Le possibilità di anonimizzazione e pseudonimizzazione sono ammesse, laddove ciò sia possibile e gli oneri di queste procedure risultino adeguatamente rapportati alle finalità di protezione dei dati che si intende perseguire.
Ai dati personali possono accedere solo coloro che operano in un settore di attività connesso al trattamento di tali dati.
Nei processi di trattamento dei dati dai quali possono derivare particolari rischi per la tutela del diritto alla *privacy* degli interessati, il Responsabile della Protezione Dati di Ateneo deve essere interpellato a partire dalle prime fasi del processo di trattamento.
Il trattamento dei dati personali relativi alla provenienza razziale ed etnica, alle opinioni politiche, alle convinzioni religiose o filosofiche, all'appartenenza a sindacati oppure sulla salute o sull'orientamento sessuale dell'interessato è generalmente vietato, salvo che la legittimità dell'elaborazione non derivi da un'autorizzazione legale o da un requisito di legge. In tutti gli altri casi, l'interessato deve avere fornito espressamente il proprio consenso al trattamento dei suddetti dati.

7 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SISTEMA DI WHISTLEBLOWING

L'Università degli Studi di Salerno, assumendo la trasparenza quale valore fondamentale nel perseguimento dei fini istituzionali e nell'azione amministrativa, promuove ogni idonea procedura interna atta a prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi.
Tutti i componenti della Comunità Accademica, nonché tutti coloro che operano e collaborano a vario titolo con l'Ateneo, sono tenuti a collaborare con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) favorendo, le azioni preventive e repressive della corruzione ed agevolando il rispetto degli obblighi di trasparenza.

Per la promozione dei principi di trasparenza ed anticorruzione l'Ateneo, in conformità del dettato normativo realizza specifiche iniziative formative che includono anche cicli sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico.
La formazione è obbligatoria per il personale neo assunto e in caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori laddove durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità.

L'Università degli Studi di Salerno promuove iniziative divulgative dei principi etici e di comportamento a particolare beneficio dei propri studenti, anche al fine di diffondere una cultura della legalità.
Nel rispetto dei vincoli normativi in materia, l'Università degli Studi di Salerno ha attivato un sistema

di *Whistleblowing* e delle specifiche Linee Guida[5], in virtù del quale le persone fisiche che nel contesto lavorativo universitario vengono a conoscenza di comportamenti illeciti che ledono l'interesse pubblico o l'integrità, possono inviare una segnalazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

8 RAPPORTI CON L'ESTERNO

8.1 Relazioni con Amministrazioni pubbliche ed organismi pubblici e privati

I rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e con gli organismi pubblici e privati con i quali l'Ateneo collabora devono essere improntati alla massima chiarezza, trasparenza e collaborazione, secondo i più alti *standard* morali e professionali e nel pieno rispetto della legge, dei rispettivi Statuti e regolamenti. In particolare, è vietato promettere, offrire o in alcun modo versare o fornire somme, beni in natura o altri benefici, anche a seguito di illecite pressioni, a titolo personale a pubblici funzionari o a interlocutori privati, quando siano incaricati di pubblico servizio, con la finalità di promuovere o favorire gli interessi dell'Ateneo.
Le predette prescrizioni non possono essere eluse ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni, quali incarichi, consulenze, pubblicità, sponsorizzazioni, opportunità di impiego, opportunità commerciali o di qualsiasi altro genere.

8.2 Relazioni con gli organismi pubblici o privati cui l'Università partecipa e con le società di spin-off accreditate dall'Ateneo

Gli enti ed organismi pubblici e privati cui l'Università partecipa e le società spin-off in fase di accreditamento, sono tenuti ad adottare norme di comportamento coerenti con i principi richiamati nel presente Codice.
Negli enti ed organismi pubblici e privati, partecipati e accreditati, l'Ateneo promuove l'adozione di una disciplina etica e di comportamento coerente con i principi del presente Codice.
Gli appartenenti alla Comunità Accademica che svolgono la propria attività nell'ambito di società aventi caratteristiche di spin-off e start-up universitari e negli organismi partecipati dall'Ateneo, sono tenuti ad operare nel rispetto delle norme del presente Codice.

8.3 Relazioni internazionali

L'Università degli Studi di Salerno riconosce l'importanza delle relazioni internazionali e il loro contributo allo sviluppo della ricerca scientifica e della libertà dell'insegnamento, promuovendo un contesto istituzionale idoneo ad incentivare le relazioni di mutuo scambio e la dimensione internazionale della ricerca e della formazione.

L'Università incentiva la mobilità internazionale dei propri studenti allo scopo di incrementare la qualità della formazione e garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, in coerenza con il progetto formativo del corso di studio. Adotta politiche ed azioni idonee a prevenire la dispersione delle conoscenze e promuove pari opportunità di accesso alla mobilità internazionale.

[5] Per maggiori dettagli si invita a consultare il relativo documento pubblicato nella sezione Normativa _ Codice Etico e di Comportamento.

Gli appartenenti alla Comunità Accademica promuovono la mobilità internazionale, condividendo nelle strutture in cui operano le relazioni e le conoscenze di partner stranieri e favoriscono la valutazione collegiale delle esperienze all'estero degli studenti.

L'Università promuove i progetti di mobilità internazionale e l'accesso all'istruzione superiore da parte degli studenti internazionali, rimuovendo ogni ostacolo rispetto alle relazioni di scambio; favorisce, attraverso accordi e attività di rete, la circolazione di studenti e ricercatori, evitando flussi unidirezionali. A tal fine, opera affinché le informazioni contenute sia sul sito dell'Ateneo sia nel materiale promozionale ed informativo diffuso all'estero siano complete, intelligibili, corrette e adeguate al contesto di diffusione, con particolare riguardo ai requisiti d'accesso, costi, forme di sostegno finanziario, requisiti linguistici e procedure.

L'Università collabora con i partner internazionali in base al principio di parità di trattamento, valorizzando le diversità e la complementarità delle competenze scientifiche e didattiche. Nell'erogazione dell'offerta formativa, nella realizzazione di laboratori e progetti scientifici o altre attività istituzionali attuate in Paesi e sistemi di istruzione esteri, l'Ateneo opera secondo i principi stabiliti dalle organizzazioni internazionali. Gli appartenenti alla Comunità Accademica rispettano i principi e i codici etici internazionali

9. PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI

L'Università degli Studi di Salerno non favorisce o discrimina alcuna organizzazione.

L'Ateneo si astiene dal fornire qualsiasi contributo indebito sotto qualsiasi forma a partiti, sindacati o altre formazioni sociali, salvo specifiche deroghe e comunque sempre nei limiti di quanto consentito dalle norme vigenti.

Tutti i componenti della Comunità Accademica, nonché tutti coloro che operano e collaborano a vario titolo con l'Ateneo, sono tenuti ad astenersi da qualsiasi pressione diretta, indiretta o millantata nei confronti di esponenti politici o rappresentanti sindacali e dall'attuare forme coercitive finalizzate ad agevolare l'adesione ad associazioni o a organizzazioni.

Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, i dipendenti sono tenuti a comunicare tempestivamente al proprio Organo di vertice l'adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento delle attività istituzionali. Le disposizioni qui previste non si applicano all'adesione a partiti politici, a sindacati e a associazioni scientifiche.

9.1 Rapporti con operatori economici

Le relazioni con gli operatori economici sono improntate a lealtà, correttezza e trasparenza.

I dipendenti dell'Ateneo si rapportano con gli operatori economici con competenza e professionalità, nella convinzione che dalla loro condotta dipende la tutela dell'immagine e della reputazione dell'Ente. In particolare, essi devono astenersi da qualsiasi forma di comportamento sleale o ingannevole che possa indurre i terzi a fare affidamento su fatti o circostanze infondati. Sono tenuti ad impegnarsi con costanza per concordare condizioni idonee per servizi puntuali e di alta qualità, cercando di prevenire e sanzionare qualsiasi forma di disservizio o ritardo al fine di

assicurare i risultati attesi.

La scelta degli operatori economici affidatari di lavori, forniture e servizi viene effettuata in base a criteri oggettivi di economicità, opportunità ed efficienza e nell'assoluto rispetto delle normative in materia. È preclusa la scelta del contraente su basi meramente soggettive e personali o, comunque, in virtù di interessi contrastanti con quelli dell'Ente.

Gli operatori economici che intrattengono rapporti con l'Università degli Studi di Salerno sono tenuti al rispetto dei principi etici fondamentali di cui al presente Codice.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E SISTEMA SANZIONATORIO

Il rispetto delle prescrizioni del presente Codice è affidato alla prudente, ragionevole ed attenta sorveglianza di ciascuno dei destinatari, nell'ambito dei rispettivi ruoli e funzioni all'interno dell'Università degli Studi di Salerno.

Tutti i Destinatari sono invitati a riportare agli Organi di vertice di proprio riferimento fatti e circostanze potenzialmente in contrasto con i principi e le prescrizioni del presente Codice.

Il sistema di controllo interno è orientato a garantire il rispetto del presente Codice e porre fine alle eventuali violazioni.

Fermo quanto sopra esposto, i comportamenti in violazione del Codice Etico costituiscono responsabilità disciplinari ai sensi e per gli effetti dei regolamenti applicabili alle diverse componenti la Comunità Accademica, fermo restando che l'individuazione e l'applicazione delle sanzioni terrà sempre conto dei principi generali di proporzionalità e di adeguatezza rispetto alla violazione contestata.

Le violazioni dei principi del presente Codice da parte di soggetti terzi legati a vincoli contrattuali con l'Ateneo potranno essere valutate, in base alla loro gravità, al fine della risoluzione o recesso dal rapporto contrattuale in essere.

In ogni caso l'Università degli Studi di Salerno, fermo restando l'obbligo di denuncia in caso di violazioni che integrino ipotesi di reato, si riserva il diritto di esercitare tutte le azioni che riterrà opportune per tutelare i propri interessi, compresa la facoltà di agire per il risarcimento dei danni subiti in conseguenza di comportamenti in violazione del Codice Etico.